

Ucronia N6
Illuminati Pop Anarchy **Baal**



Simonetti Walter

Et diabolus incarnatus
est
Et homo factus est

Baal edizioni

Ai miei figli

Et diabolus incarnatus est et homo factus nasce dall'uomo, è opera della fantasia di un Borderline in caduta libera, queste poesie evocano quella che è stata chiamata *ucronia* una narrazione secondo cui la storia è andata diversamente. L'*ucronia* è un modo per dire che siamo noi e non gli altri i responsabili della storia, per rivendicare il nostro protagonismo ed anche le nostre responsabilità e i nostri errori. Et diabolus incarnatus est et homo factus è un grido anarchico di libertà che si batte dentro e contro l'Impero neo liberale post-moderno, che oggi si impone con il plagio tardo-mediatico tecnico democratico – nazi(onal) populista. E la rete virtuale? È a volte viola di vergogna ...

Ogni riferimento a persone, cose e fatti è puramente casuale. Le opinioni e i giudizi espressi su persone, corpi militari, movimenti politici, istituzioni nazionali e religiose appartengono al protagonista e non allo scrittore, sono usati per fini meramente narrativi.

lo stesso vale nella società capitalistica, soltanto riferito al capitale. Sola differenza: il capitale astraе l'uomo. Il che vuol dire che gli prende tutto il suo contenuto, tutta la sua materialità: forza-lavoro; tutta la sostanza umana è capitale. Di conseguenza il capitale si antropomorfizza. Lo fa anche nel suo rapporto con la società civile, l'insieme degli uomini, poiché ha bisogno di individui per far applicare la sua dittatura. Sono i burocrati, i tecnocrati, ecc. L'uomo è l'uomo astratto definito dalla così unione. Inoltre non bisogna dimenticare che il capitale s'è assoggettato tutta la scienza, tutto il lavoro intellettuale umano, e domina a nome di questo ammasso di conoscenze. Esso è la conoscenza, l'uomo la manovra. Al contrario dell'uomo della società feudale che era soprattutto animale, l'uomo della società borghese è puro spirito ».**Jacques Camatte**

Che possono le leggi, là dove solo il denaro ha potere, |
o dove la povertà non ha mezzi per vincere? | Persino
quei filosofi, che passano i giorni gravati dalla cinica
bisaccia, | finiscono anch'essi col vendere a fior di
quattrini i loro assiomi. | Pertanto anche un
procedimento legale è merce da mettere a mercato, | e
anche il cavaliere che siede in giudizio non sdegna di
farsi comperare. (cap. XIV; 1982, p. 19)

Che cosa possono farci le leggi, dove il denaro è
sovrano, | dove la povertà non può trionfarci mai? | I
Cinici, persino, che vivono con il sacco in spalla, | tante
volte, per i soldi, ci vendono il vero. | La giustizia è una
merce, tutta esposta lì in piazza, | e il cavaliere che
giudica dà la ragione a chi compera.

**[Petronio, Satyricon, traduzione di Edoardo
Sanguineti, Einaudi, 1991]**

neofita muore per rinascere a nuova vita. Questa lotta è quella decisiva, poiché lotta contro la paura della morte, che blocca l'uomo in uno stato di narcosi della coscienza, capace di fargli credere di essere libero, mentre in realtà è solamente un "codice a barre" nero su sfondo bianco, il colore dell'annientamento e del nulla, della morte impersonale, gelida e "tecnica".

Superare la paura della morte equivale, dunque, al superamento di ogni altro terrore, i quali hanno significato solamente in rapporto a questa problematica fondamentale. Passare al bosco significa, prima di tutto, andare verso la morte. È una strada che corre molto vicino alla morte — anzi, se necessario, l'attraversa perfino. Il bosco, come luogo della vita, si dischiude nella sua pienezza surreale solamente quando l'uomo è riuscito a oltrepassare la linea. Qui poggia l'eccedenza del mondo⁸.

Passato al bosco l'uomo sarà sottoposto all'estremo rischio, alla solitudine, ma proprio per questo alla estrema libertà e alle sue fonti più pure, che garantiscono la preservazione della sua individualità. Il bosco è il luogo dove è possibile opporre resistenza, dove l'uomo diventa ribelle, dove, tuttavia, benché si è spostati all'annientamento, non regna una semplice negazione o un nichilismo distruttore. Il bosco, essendo "ovunque", è il luogo della riscoperta di valori, almeno di quelli della propria interiorità.

Questo mondo che bisogna abbandonare



15 ottobre 2011 L'ultima volta

Era iniziato tutto con un prosecco alle 6 del mattino a digiuno per essere efficienti, dissacranti al corteo, in corriera sento il vociare il gruppo dei manifestanti eccitati scambiarsi segni di pace, arrivati a Roma ascolto in metropolitana lo slogan che mi prende allo stomaco **Default Anarchia Distruzione** da parte di un gruppo di genovesi.

Mi perdo quasi subito cercando un bar per una peroni e un bagno chimico all'altezza della situazione. Taglio diritto per il finale di partita nella piazza San Giovanni, sono di nuovo in un locale a ridere con l'oste sembra tutto calmo anche troppo. Poi come se fosse in un sogno arrivano i blindati a rovinare la festa, senza esitazione come un super eroe metto la maschera una bandana comprata al mercato di

Fano. Corro mi muovo su e giù con altri che non conosco nella piazza è l'ultimo tentativo di fermare, denunciare il Leviatano nella sua morsa crudele, ma non c'è partita i gas lacrimogeni danno alla testa solo coi limoni si resiste così per mezzora mi sembra di essere uscito dall'ingranaggio, dalla matrice, come un bambino felice. Questo sarebbe il black blok?

E mentre sto tornando a casa completamente sfinito risento in testa il grido **Default Anarchia Distruzione**



Questa è la testimonianza veritiera di un fantasma uno spettro che non si aggira per l'Europa, ma rimane ad occupare e possedere un cantone, una città, una casa, un computer e non dà pace a chi è vissuto sopra la pelle degli altri, vissuto per non far vivere il diverso di turno (costruito a tavolino da uno stato di cose che si voleva cambiare nei bei tempi andati) sacrificando l'idea e santificando i dieci comandamenti tutto questo è ufficiale come descritto nella gazzetta ufficiale nell'anno del signore 2000 (l'anno dell'apocalisse per alcuni per altri solo giorni per divertirsi) stampato nei manifesti da morto in qualche sito sconosciuto lontano dai social network compare la mia didascalia il mio epitaffio:

“ebreo che ride”

Wanted vivo o morto ma preferibilmente morto

Reward 10.000 Dracme

Una foto tagliata da un album che ho voluto ad ogni costo dimenticare, nel pieno delle ossessioni del linguaggio nella follia da strappato, dovuta al bagno nei 27 acidi (e all'ipnosi con lavaggio del cervello non richiesto dai servizi della porta accanto della vita degli altri) che mi hanno capovolto la mente rendendomi uno strano essere, un mago della parola non detta se si vuole che per stare a galla usava un linguaggio criptico, allucinato, stupido e senza senso che parlava evitando una consonante. Ho pagato cara la voglia di libertà totale. La foto esprime un concetto un'idea di vita che un mondo intero ha distrutto in modo metodico, assassinando anche l'ultimo dei marsigliesi.

Simonetti è morto! W Simonetti!

La gioia e la bellezza dei miei anni migliori, rovinati, devastati e torturati da uno stuolo di cavallette drogate dal denaro e da strane pillole, se ne andata per sempre

all'inferno qui sul pianeta terra. Un'operazione pianificata a tavolino orchestrata dalle menti brillanti di questa Repubblica fondata sullo sfruttamento del lavoro. Alla regia un'eminenza grigia, così la chiamano i fratelli ebrei, dell'alta finanza che coi soldi crede di comprarsi il paradiso, la vita dopo la morte. Non una vendetta ma una vera e propria persecuzione alla luce del sole. Una *Conventio ad excludendum* si è abbattuta sulla mia vita, non da oggi uno squadrone della morte è lì pronto ad agire ed ha sempre nuovi affiliati sempre nuovi soci su cui contare che decantano il mondo come fossero degli iconoclasti ma difesi e protetti dai servizi dello Stato sono soltanto delle maschere del carnevale.

Sono la kryptonite per i novelli Superman che mi evitano come se avessi la peste. Si credono i migliori quelli che sanno sempre tutto di tutto ma non sono niente.

Quella parola "ebreo che ride" rubata da un libro di Moni Ovadia che fa male allo stolto che odia la diversità per eccellenza e ritorna con l'accusa del sangue ritorna col la tesi del complotto del male assoluto.

Io non ho paura per il semplice fatto che sono pieno di psicofarmaci.

Diranno sei un carnefice te la sei cercata, i soldi che ci danno giustificano qualsiasi violenza contro i pariah della società dello spettacolo. Io rispondo ero l'innocenza perduta non ho detto innocente ma per poter sopravvivere ho dovuto venire a patti col crimine con la provocazione anche se quello che ho fatto è stato cancellato dalla storia maledetto ho ancora un piccolo respiro per riempire questa frase.

La mia sensibilità non tornerà più come prima e quella pietà per il diverso è scomparsa al suo posto diffidenza, distacco e uno strano nichilismo creatore che Renzo

Novatore ci ha insegnato, l'unico pensa alla propria vita
l'unica rivoluzione che non fallisce e ha senso.

NE resterà soltanto uno.

Raccontare il non vissuto quotidiano
Sembra semplice
Fare guerra al mondo
Ma non bastano le parole
Che come incantesimi
Mi sottraggono la vita
Un po' alla volta
Sto morendo soffocato
Cerco alleati
Io che ho sempre combattuto in solitaria



PERCHE'? ILLUSIONISMO

Non lo facevo per soldi, neanche per l'onore che avevo perso nell'infanzia tradita e violentata dai burocrati dello Stato, ne per la gloria ma solo per vivere in pace da illusionista in questa storia malandata alla ricerca di una via d'uscita alla ricerca di un'isola di un bosco incantato e per questo invocavo forze antiche, primordiali coi miei tre compagni di sventura. Fino al patto col Dio oscuro io satiro volevo volare anche senza ali e resuscitare i morti senza laboratori ma come i scienziati pazzi.

Non mi aspettavo un premio per la mia militanza e lungimiranza, mi chiamavano vile e traditore, per la continua mole di provocazione. Ma essere pugnalato alle spalle era ormai il mio sport preferito, bombardate il quartier generale, solo il popolo eletto può capirmi.

Non agivo per innalzare una bandiera ma solo per il rispetto della compensazione, lo spionaggio era solo una piccola parte della verità della realtà che bisognava rendere trasparente, il doppio gioco così lo chiamano gli uomini.

E' tutta questione di Illusionismo non sono nato mago, stregone, satiro, demone (messo in croce come Cristo), ma ho imparato che solo chi porta la tua pena sa capirti. La buona novella l'età dell'acquario non è mai iniziata questa è la fine della storia.

Il mostro della laguna nera (Creature from the black lagoon)

Se ho ricominciato a parlare descrivendo il mio delirio quotidiano sul web: le mie stigmate celate da plastiche alla moda, la fatwa laica sulla mia testa senza diritto all'appello restando lontano da lidi pericolosi e deleteri dove il processo sommario è la regola, lo devo ad una persona, [Silvia](#), un essere vivente senziente una negromante della parola, che involontariamente, forse con messaggi subliminali, ha scatenato un meccanismo dentro il mio cervello una leva che mi sta sollevando dal torpore, dalla depressione. Dove la mania di persecuzione questa ferita sempre aperta diventa un arte della sopravvivenza.

Sono un mostro questo è certo ... nessuna pietà, nessuna possibilità, nessuna via d'uscita.

Qualcosa sulla parola dello sguardo che ipnotico ti osserva

non è bastato un coma etilico a fermarmi

dramma del malessere di una vita in terza fila sempre in attesa di un evento

in fila solitaria ed evanescente piano piano scomparirò dal mondo in silenzio

ero come spinto dai miei medici a dimostrare di essere ancora io

lo sceneggiatore della mia vita e non so più gridare

ma sbagliavo sono solo una pedina

insignificante per i mercanti del Tempio e i Cesari moderni

non parlo del complotto degli Illuminati

ormai è scontato la controcultura è morta e sorgono mostri

che parlano di uomini contro alieni contro demoni

sento puzza di comunitarismo alias fascismo

Mi dicono sei soltanto un criminale senza senso di colpa

una persona che non dovrebbe esistere

Ma chi parla? Lo Stato e i suoi servi fedeli con le diverse divise

con le sue vittime innocenti

E mi basta guardare questo volto questi occhi per non
pensare più

per qualche istante durante il giorno

al fatto di non poter fuggire via da questo luogo da questo
corpo

c'è chi resta libero dentro anche se ha le catene

composte da pensieri ossessivi da turbe da manie della
psiche

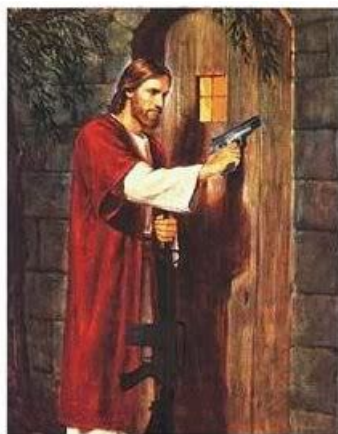
che portano atteggiamenti compulsivi autodistruttivi

il tunnel è profondo ne sono già uscito!

**“Dio è morto, Marx è morto, e io mi sento poco
bene”.Woody Allen**

Penso che la mia vita sia un Film Hollywoodiano con una grande colonna sonora? No uno scadente film della commedia all'italiana o di pellicole di serie b sempre italiani ma sarebbe meglio dire una tragedia greca con tinte horror con un finale dissacrante? No deprimente da coma etilico nella solitaria corsia di un pronto soccorso in Ospedale pronto a spedirti nel reparto di Psichiatria con altri disperati del malessere del non vissuto quotidiano Ma c'è un escamotage un modo per risolvere in maniera definitiva o quasi il male alla radice forse dandomi fuoco? Come molti pensano o desiderano. No basta prendere questa pillola Selincro E sai cosa bevi!!!

Da Wikipedia Il nalmeffene, noto originariamente come nalmetrene, è un antagonista del recettore degli oppioidi sviluppato nei primi anni settanta[1] e utilizzato soprattutto nel trattamento della dipendenza da alcol. È stato studiato anche nel trattamento di altre dipendenze, come il gioco d'azzardo patologico[2]. È commercializzato come Selincro.



Love Jesus, or he'll fucking kill you.

Anni passati
Anni perduti
Anni buttati via dentro una bottiglia
Anni senza un senso compulsivi
Se non la ricerca della Verità
Del santo graal
Che è così vicino
Ma così lontano
Anni in guerra Con il mondo
E Si può solo perdere
M IO sono abituato e fortificato dalla lotta nella mia
solitudine
Distrutto, il mio cervello bruciato
Mentre Penso come un ossesso al Turco il figlio delle stelle
Il vampiro psichico che mi prende l'energia raccontandomi
gli happening dell'agente provocatore
la vita sopra le righe di un rinnegato
Anni estremi soli con i propri demoni per ritrovare la
dignità
Ora sopravvivo e sto a galla Pieno di psicofarmaci
Potrei affogare nel silenzio generale o forse nel
entusiasmo popolare
Sono una barriera contro la loro corruzione e questo
nessuno lo capisce
cercano il denaro ad ogni costo sacrificando in decorose
cerimonie il pariah di turno dando fuoco al briciolo di
umanità
Cerco qualcuno qualcosa
Ma trovo soltanto Una clinica per malati di niente

***DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE
UOS FOSSOMBRONE***

V. Fratelli Kennedy - Palazzo Cappellani

Dirigente : D.ssa Vittoria Paoletti

ORARIO DI APERTURA DEL SERVIZIO

Mattino: dal lunedì al sabato 7.00 - 14.00

Pomeriggio: il martedì e giovedì 14.30 - 18.00

Info e appuntamenti : 0721 / 721313 - 721329 - 740250

Fax : 0721/ 740250

Assistente Sociale Anna Renda	0721/721313
Psicologa dott.ssa Tiziana Desanti	0721/721315
Dir.Medico d.ssa Vittoria Paoletti	0721/721314
Dir.Medico d.ssa Rosangela Pozzi	0721/721329 - 32
Infermiera Elisabetta Pietra	0721/721316

AMBULATORIO FARMACI ED ESAMI

Tel. 0721/721316

lun- ven 7.00 - 9.00/11.30 - 13.00

sabato 7.00 - 13.00

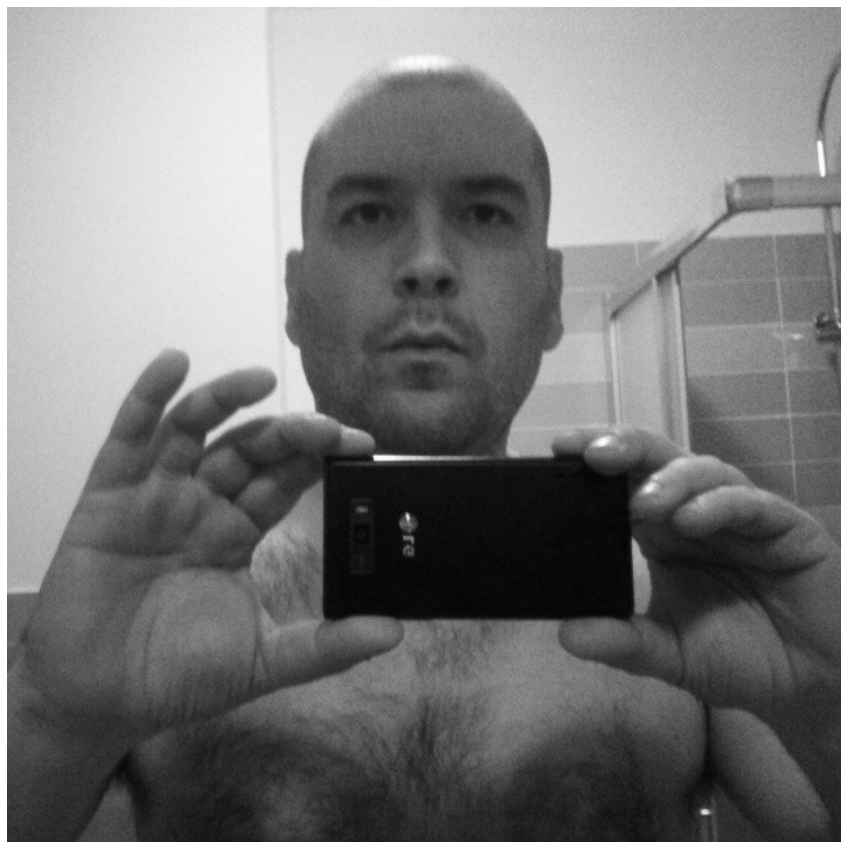
Sguardi e dipendenze Occhi e lucertole
Che non puoi nominare
Se non vuoi essere Soggetto ad aduction
Per raccontarlo poi In un libro
Che finirà al rogo Con i preti
rossi e neri A far festa
Il demone brucia L'Ordine regna
il mago si invecchia il potere della parola
che trasforma la materia a volte
torna autodifesa di un provocatore
che palle sempre lo stesso linguaggio
che fanno di te un pericoloso alienato



L'ascia e il Serpente. Mi piacerebbe scrivere parole in libertà, frasi senza senso compiuto ma vivere come dei reclusi nella prigione del governo nazionl popolare distrugge ogni tipo di fantasia di immaginazione i propri sogni son finiti nel cassetto ora pieno di psicofarmaci. E non posso nemmeno dimenticare bevendo, l'alcol è ormai il mio primo nemico non c'è più sollievo, leggerezza ma solo una guerra contro se stessi che porta all'autodistruzione ... morire sacrificarsi per la compensazione. L'ascia e il Serpente.



Esiste una Terra selvaggia dove vivere in pace e senza paura della morte e della violenza fisica e psicologica del potere e delle sue Lobby e non parlo di un luogo fisico ma di un oasi nel mare della mente dove lo Stato cerca di entrare in ogni modo con ogni mezzo lecito ed illecito usando psichiatri e satanisti, preti e agenti dei servizi. Pagando lo stolto, che crede solo alla droga del denaro, questa Setta (mafia di Stato, che agisce alla luce del sole commettendo crimini di ogni tipo coperti dal segreto di Stato) e chiedendogli di violentare il pariah di turno crede di compiere un gesto esoterico, Illuminante, religioso sono solo mentecatti, merde umane. IO con ogni mezzo resisto.



Il Golem e l'acqua di fuoco del Presidente

Mi porta avanti e poi indietro nel tempo,
mentre cammino ubriaco come un pazzo uscito da un circo clandestino
con la mente e i suoi nebulosi ed eccitanti pensieri di paranoia
di attimi, di parole, allucinazioni di un futuro anteriore mai avvenuto
di un passato cancellato con la bianchina da agenti e criminali dei servizi
poi l'illuminazione che non ti dà pace
Ero il Presidente di una Repubblica delle banane
con una truffa elettorale
che imponeva la transizione al comunismo per decreto legge
il Colonnello Kurz il mio nome di battaglia
diventava un essere reale e pericoloso un demone
l'eroe della satanica controcultura che intanto mi aveva scaricato
in un porto di mare dove pirati e forze primordiali su ordine degli antichi
mi salvarono dalle onde e dagli squali
bandito per sempre dalla civile convivenza

violentato per diletto dai pubblici ufficiali vestiti di nero
insieme

ai criminali del secondo livello il fascismo rosso

imboscato alla macchia nel mio fortino nel mio Se
inviolabile

attraverso un tunnel che non ha mai fine

un viaggio che ti fa invecchiare precocemente

nel villaggio nel gironi dei dannati

dove ubriaco con l'acqua di fuoco costruisco il mio Golem

per l'autodifesa per resistere alla minacce

ai missili del nemico come pallottole spuntate di natuta
psichica

colpiscono il tuo cervello facendone una frittata

dove da lucido cerco invano il ricordo della bellezza della
vita

ma il non vissuto quotidiano azzera qualsiasi cosa

è come le sabbie mobili piano piano affoghi

la mia vita venduta per due schifosissimi soldi

Una volta ho scritto su dei bigliettini da visita, che stampavo nella stazione di Pesaro o in un centro commerciale a Senigallia, dei titoli come **“POP ART S.R.L. ZERO OPERAIO MUSIC CLUB, LORAZEPAM 999 IL CULTO DELL’OCCHIO NELLA PIRAMIDE DISSIMULAZIONE PARANOICA DISGREGAZIONE MOLECOLARE, ,MACCHINE DESIDERANTI NOMADICHE, GRUND RISSE 2 VOLTE, “LA NATURALIZZAZIONE DELL ESTREMO SAMURAI HIPPY CORPI CHE DANZANO CHIUNQUE CHE SAPPIA DI ESSERE DIO SALGA SUL PALCO, ALLEGRI BURLONI SERIETA’ NEMMENO PER SCHERZO, NEXUS 6 FREE RAVE PARTY, I VASCELLI ALIENI SONO GIA’ OLTRE IL PRESENTE, GLI ILLUMINATI SOCIETA’ ESOTERICA DELLO ZEROASTRO, LOGOMACHIA DISPUTA DI PAROLE O SULLE PAROLE, BY (TZARA’THUSTRA) “** non so cosa volevo dimostrare c’era qualcosa che non tornava una città (Bologna) intera che avevo amato mi aveva giocato, bandito, preso in giro, confinato per non essere volgari. Ho rischiato il linciaggio perché forse volevo dire a tutti sono qui sono vivo sopravvivo. Ma poi questi bigliettini diffusi per lo più ai Street Rave Parade a ragazze finivano o come filtro per le canne o nel cestino dei rifiuti. E la fame alcolica continuava con la sua depressione, con la sua ossessione che porterà all’esplosione futura umanità.

L'ultima volta che ho pianto
Dopo una notte da lupi dove uomini e donne
Della cultura alternativa
Mi hanno processato a Bologna
Credevo di essere finito
sulla via del suicidio
Non sapevo del capro espiatorio
del danaro della droga di Stato
ora che la controcultura è stata mangiata
dalla rete
è difficile capire
il solito discorso
"Per colpa tua è finito tutto"
Tutto cosa?
Questi ragazzi più o meno giovani
non sanno quel che dicono
ora che il Capitale si è fatto uomo
e l'unica possibilità è l'esodo la fuga
sulle colonie extramondo



Sono due giorni che non prendo ansiolitici (ma continuo con il resto della terapia) perché forse sono state proprio quelle gocce a ridurmi in quello stato di ebete alcolista che è andato al collasso etilico disteso sul marciapiede di casa per 4 ore, certo mi toglievano le paranoie, i pensieri e gli echi di voce ma allo stesso tempo mi hanno rammollito e portato alla mattina a prendere molti caffè per essere sveglio poi dopo la dose di EN alla sera mi è venuta voglia di bere così in modo compulsivo che è il mio problema da molti anni. Mi sono detto al diavolo tutto voglio evadere da questa galera ma il mezzo non porta a quel fine anzi peggiora la situazione. Forse il caldo, l'estate mentre il resto del mondo se la gode io rinchiuso in casa che diventa una prigione ad ingrassare e poi dopo tutti indicano te come responsabile non sei affidabile, sei una mina vagante, una bomba inesplosa che può rovinare tutto.

Il desiderio rimane e per questo forse tra qualche settimana non so di preciso mi ricovererò in una clinica. Ma è come le diete il problema è quando finisce quando esci, sono diventato dopo tutto un perfetto nichilista.



MI tocca scrivere veloce prima che le colombe della pace

si trasformino in esseri mostruosi che un po' alla volta entrano nei tuoi pensieri e fanno parte della tua vita, veloce come quando mangio, è tutta una storia di ansia e compulsività nata tanto tempo fa negli anni del piombo in una clinica dove si facevano esperimenti su bambini. Perché non erano in grazia di Dio, perché non erano allineati al compromesso storico, bambini che hanno pagato caro la loro unicità. Ringiovaniti come se fossimo nei campi nazisti come i topi, ci dicevano avete una malattia degenerativa invecchiate precocemente dobbiamo togliervi 2 anni di vita. Senza un passato coi lavaggi del cervello con un'altra faccia con plastiche ridicole per cancellarci dalla società e farci vivere da intoccabili e pariah lontani dalla famiglia. Iniettandoci eroina per farci campare il minimo indispensabile. Viva L'Italia?

mi sono svegliato con la mente invasata

da piccoli diavoli in cerca di un corpo
da possedere da plagiare
come insetti
come cavallette distruttrici di campi di oppio
dal peso specifico uguale a zero
ti rendono la vita impossibile
cerchi una soluzione nelle medicine
cerchi una soluzione nel bere
ma muori piano in silenzio nel plauso generale
ridendo delle tue sventure
ascoltando nella mente voci e pensieri di storie allucinate
di provocazioni mai nate ma realmente esistite
happening fuori dal controllo
dello Stato che sembrano semplici episodi
goliardici ma sono manifestazioni della potenza destituente
screditare il potere è il crimine maggiore per il Leviatano
ne pago il prezzo da un'intera vita
aspetto il primo treno per Zion
come Bob credo anch'io in un Dio

ma il mio è più antico

Baal io ti invoco! E ti chiedo aiuto.

Ritorno sulle parole quante ne servono per vivere?
Troppe per un ossesso che deve inventarsi un linguaggio

una pantomima verbale ridicola un clown senza saperlo che fa ridere un intero paese che se la gode l'unico è ormai una barzelletta ambulante. Ma si esplode un giorno qualunque arrivi al punto dove la misura è colma e decidi di mandare tutto al diavolo poi cos'è questo tutto è un bel niente, nulla non hai costruito niente non te l'hanno permesso e non lo dico perché ho le manie ma perché sono un pariah parola della zia. E una dose che doveva essere mortale ti dà la forza di chiedere aiuto all'unica persona che si ricorda del fratello acquisito la figlia del Presidente. Anche se alla fine il suo grande Stato mi ha voltato le spalle sono grato per quello che ha fatto e pochi altri si sono sporcati le mani con la leggenda che il potere vuole fare morire ...





Il vuoto

“La vecchia idea del vuoto, che lo assimilava a puro spazio, al nulla, è essa pure cambiata. Dopo aver creato, negli anni trenta e quaranta, la teoria quantistica relativistica dei campi, i fisici cessarono di concepire il vuoto nei termini tradizionali. Il vuoto, lo spazio in realtà sono fatti di particelle e antiparticelle che spontaneamente si creano e si annichilano”.

Heinz Rudolf Pagels, *Il codice cosmico* (1983)

Attorno a me c'è il vuoto, sento un vuoto incolmabile stringermi le ossa, mi sono fatto il vuoto fuori e dentro di me, per esistere per sussistere per resistere ho fatto un patto col demonio ho avuto in cambio il vuoto questo mi difende dagli stalker pagati dalla società civile e dalla violenza vendetta senza senso della legge.

“Tu devi stare da solo” le parole magiche di un tossico di cui non si fa più il nome.

Ma dove sta la terra promessa? Vorrebbero riempire il mio vuoto coi valori ma sono soltanto disvalori fondati sul nulla. Ho perso la mia identità e ne sono contento non credo più nei gesuiti di qualunque colore, vedo con speciali occhiali la realtà la vera faccia del pianeta e dei suoi abitanti pronti a tutto anche a rubare e vendere i propri figli per denaro e

ideologia, a violentare gli intoccabili per sentirsi degli eroi dei paladini della nazione.

Ma noi ultimi della specie in via d'estinzione anche senza voce lanciamo un grido di rabbia e disperazione.

“In verità ti svelo un segreto: è vicino il tempo in cui il fidanzato incoronerà la sua fidanzata. Indovina da quale parte si trova la corona: dalla parte di Mezzanotte, poiché la luce brilla nelle tenebre. Ma da quale parte viene il fidanzato? Dal Mezzogiorno dove il calore genera la luce; e va verso la Mezzanotte ove la luce brilla. Che fanno quelli di Mezzogiorno? Sono addormentati nel calore. Ma una tempesta li sveglierà e molti fra loro morranno di paura...”.

Jacob Böhme



Per i falsi messia di Israele l'opera non ancora iniziata l'età dell'acquario che decantava tante promesse ha prodotto solo centri benessere a pagamento e alcune isole che resistono all'avanzata dei barbari. Ma il vero apostata non segue la corrente è lui la corrente. Verrà il nostro tempo il nostro momento non è questione di moda o di vento. Zion alza le bandiere di guerra contro un mondo intero di uomini cosiddetti.

Una contraddizione vivente sono diventato, dott jekyll e mr hyde mi chiamava un compagno di scuola, Satana in persona Isabella, a volte cerco di dimenticare a volte cerco di ricordare per non rimanere vittima delle circostanze. Qual'è il significato di tutto questo? Di tutta una vita violentata? Solo un maestro può dirlo ed io maestro non sono solo un folle stregone.



Sono caduto in basso non so se avrò le forze per rialzarmi c'è voluto l'intervento della croce rossa a sirene spiegate fino a casa.

Ero disteso sul marciapiede e non davo segno di vita da quattro ore immobile alcol più psicofarmaci, per l'esattezza antipsicotici sono una bomba, non ho detto bamba.

Adesso sono in dolce attesa in lista per una clinica e le mie libertà piccole sono andate all'inferno. La libertà vera di una carezza chi la mai vista, segnato dai burocrati in divisa da gestapu mi hanno tolto la cosa più bella l'amore di una stella e la chiamavano la sinistra dei valori dell'onestà. Ma nascondeva un segreto di pulcinella una devianza troppo grossa per rimanere celata, il 2000 è passato i segreti di Stato sono caduti ed io sono ancora vivo ma purtroppo la vendetta dei mentecatti mi ha distrutto. Questo Stato che sembra sempre vicino ad una guerra civile tra destra e sinistra tra 5 stelle e leghe della vergogna si riunisce e si rinsalda però ogni volta col capro espiatorio promosso dai denari della Lobby Frankista. Ideologie socialrazziali mischiate ad un esoterismo da strapazzi, da satanisti della domenica sono il vero governo ombra di questo Paese.



E' un ricordo sfocato dei primi anni 80 ero davanti alla casa nuova sentivo come un richiamo ma non c'era nessuno almeno così sembrava. Ma bastò alzare gli occhi al cielo per vedere decine, centinaia, migliaia di dischi volanti solcare le nuvole come fossero onde del mare. Mio padre aveva paura mi disse di andare dentro ma io ero felice sentivo una voce dentro di me che mi chiamava "Siamo i tuoi veri fratelli" quel giorno ho capito che non facevo parte del genere umano e ne ho pagato le conseguenze fino ad ora.

Sveglia svegliami dal torpore dalla continua lotta quotidiana per non affogare in un mare di violenza psicologica di risentimenti di odi intestini di porte chiuse in faccia da aspiranti artiste da militanti di una casua persa che credono ancora in babbo natale coi baffoni che arriverà coi cosacchi insieme ai burocrati a mandare la gente nei manicomi.

Sveglia svegliami dal sonno letargico portato dai psicofarmaci prescritti da medici in prima linea che sparano pallottole di antipsicotici come fossero caramelle da dare ai bambini, mai accettare caramelle dagli sconosciuti?

Sveglia svegliami da questa vita che non è vita ma solo ripetizione del già visto vegetare ed aspettare la morte come sollievo.

Mi hanno chiamato mezz'uomo, contadino, femminuccia, impotente, mongoloide, ebreo tutto questo per paura del diverso e la cosa tragica è che molto spesso ha pronunciare queste parole erano i cosiddetti alternativi poi tutto il resto del volgo della teppa più o meno istruita. Ogni offesa ogni episodio di stalkeraggio veniva pagato con un bel assegno da quella persona che nessuno nomina ma che sta dietro le quinte di questo paese facendo il buono e il cattivo tempo coi soldi della finanza. I devianti dicono “noi distribuiamo il denaro a tutti non siamo ebrei”... discendono soltanto dalla setta del ebreo antinomiano Jacob Frank e hanno come ciliegina sulla torta la bella pratica del capro espiatorio.



Cerco le parole le stesse che mi hanno ucciso, trafitto
come un lancia in una battaglia già persa in partenza

assassinato un bel giorno di primavera a Bologna era il
giorno della fine di un incubo ma ne iniziava un altro di
tutt'altra portata

era sera forse ero morto con una dose letale di
allucinogeni ed eroina poi rivedendo tutta la mia vita

la violenza la droga gli esperimenti sono risorto, era il
volere dell'Ordine volevano lucrarci ancora sulla mia pelle
e lì è iniziato il mio tormento la mia ossessione del
linguaggio

ho dovuto passare i gironi dell'inferno insieme a delle iene
che se la ridevano

con gusto ci guadagnavano anche denaro

Non ricordo come parlassi era un linguaggio da strippati e
tutta la gente ne sorrideva del mio dolore

avevo una registrazione su quel periodo ma lo persa un
tempo interminabile

un espiazione che non è bastata

ma era solo l'inizio un ossessione una delle tante

che ho avuto in eredità

dalla famiglia

Cerco le parole che ho perso quelle maledette di una
lingua morta

che possono cambiare tutto

ma non le ricordo

ricordo però l'ultima esplosione a Bologna

una super dose di eroina per farmi fuori ma non è bastata

poi un anno di tormento fino alla trasmissione

quello notte ho vinto contro tutto e tutti da solo

Poi sbattuto a destra e manca come una marionetta per
L'italia e l'Europa

per il divertimento di una merda d'uomo e il suo Stato

che si crede Dio in terra

ma la vita di un mezz'uomo vale la vita di uno Stato intero

noi pariah dei cieli chiediamo solo una cosa, Vendetta!

Chiediamo aiuto al fratello ebreo forse non si era capito ma

io (non) sono un sionista

La fine

E' la fine io l'immaginavo diversa davanti alla scuola di lingue l'Hyperione con la fanfara della Repubblica e il Presidente ad attaccarmi la medaglia al petto la Legion d'onore ad un membro invisibile e discusso della quinta colonna del battaglione fantasma. Hanno cambiato di nuovo il mio destino hanno coi soldi comprato il paradiso ed io sto bene all'inferno coi demoni miei fratelli.

E' la fine le forze della ragione mi stanno abbandonando troppi farmaci che mischiati all'alcol creano tanti dott. Paranoia pronti con la ricetta giusta ha portarti al patibolo della giustizia che sa di denaro.

E' la fine cerco nella calma sintetica liquida di un'isola una soluzione momentanea passo da un facsimile di libert  ad un'altra finta libert  costruita dove tutto   finzione dove tutto deve essere fatto bene, sperando che almeno il corpo riesca a guarire la mente ha bisogno di anni di secoli di millenni

Un'altra fonte di ispirazione che mi perseguita e mi allevia la vita dall'adolescenza è l'alcol

prima come elisir della lunga vita, droga primaria e innocente all'apparenza

usata da me come sblocco della personalità racchiusa in una timidezza senza pari costruita in laboratorio

a forza di ipnosi, col gessetto cancellavano ogni cosa bella gratificante questo è il mindfucking del cervello del secondo livello (la sinistra coi valori dell'austerità)

da uomini che si chiamavano compagni tra di loro che per soldi ed ideologia hanno distrutto la vita mia

facendone scempio

ma nel ridicolo, nella derisione ho trovato la poesia di camminare

con difficoltà a testa alta

una donna dell'isola felice con ragione disse " Avete fatto diventare martire un criminale"

ora sta zitta è arrivato l'assegno a fondo perduto dalla lobby

il fratello israeliano mi dice hai vissuto come gli ebrei perseguitati

senza diritti, senza dignità come pariah del mondo occidentale

alla merce dei Principi e delle loro voglie

Adesso dopo aver bevuto una birra che fa reazione
mischiata ai farmaci

non rido più come un tempo, quello era il riso di Pan del
satiro

senza morale, ne legge, ne Dio perché lui stesso eri un Dio

ma guardo il paesaggio rinnegando anche mia madre

sono figlio del nulla

lasciatemi l'ultimo bicchiere prima di morire

alla ricerca della verità

mi muovo a scatti

sbaglio ingressi

mi affogo nella birra

non riesco a nuotare

a notare chi mi porge la mano

mi sembra di essere un appestato

con la campanella

come nel film Brancaleone

che nasconde un segreto

una perla rara

in attesa di giudizio

emetto sentenze tramite la magia nera

per difendermi dal mondo circostante

questo non è il mio mondo

non è la mia vita

senza volerlo sono un guerriero

che ha perso il suo branco la sua guida

la mia razza è stata sterminata dai novelli cacciatori di anime

la nuova Santa Inquisizione
che per farsi forza e per riconoscersi
fanno il verso come dei mentecatti
credono di avermi tolto il sorriso
la cosa che mi distingueva
nata da overdose di droghe
illuminanti
ho pagato il prezzo
vivo sulla soglia della normalità
cammino sul nulla

Per un breve lasso di tempo ho sognato ad occhi aperti, volavo alto, sono andato fino alla capitale sfidando le mie debolezze, le mia sindrome autodistruttiva, quella voglia di farla finita con la vita che solo la paura del dolore e l'odio mi tengono distante lontano da scelte irreparabili. Ma poi la macchina della realtà mi ha dato uno schiaffo e la mia mandibola non è messa bene, sono dovuto ritornare a camminare con i piedi per terra senza piangere senza più sognare solo amare congetture che danno forza e grinta alle mie manie di persecuzione la solo realtà che ti da un senso mentre cammini sulla linea del nichilismo.

Sono qui ad adulare ninfe e sirene irraggiungibili senza un secondo fine tanto per il bel paese sono una femminuccia un mezzuomo. Attendo senza grandi speranze una risposta dai fratelli e dalle sorelle del vero-comunismo.

Ricordo di aver conosciuto gli israeliani negli anni 70, l'ho già detto, il conte chiedeva aiuto per me, per farmi vivere lontano dal paese dell'egemonia comunista e cattolica, con le loro sentenze di morte coi loro esperimenti genetici e le loro condanne alla non vita. Ma gli israeliani non potevano aiutarci e non eravamo d'accordo su niente per loro vivevamo nel passato. Ma sarebbe bastato una mano per evitare questo olocausto.

Le parole non bastano più, devo pregare un Dio antico come l'uomo per entrare dentro il mercato dei sogni infranti, ho solo pochi spicci non più come un tempo i soldi non cadono dal cielo le persone mi cercano per l'interesse è come giocare in borsa pensano di vincere ma possono perdere prima di tutto la dignità. Ho fumato l'ultima sigaretta con una droga primordiale come una magia per restare vivo e farmi il vuoto intorno ma dovevo difendere i mie fratelli e le mie sorelle dalla violenza dell'uomo dal suo risentimento, della sua invidia. Ora dal bosco dalla terra selvaggia incontaminata lancia un grido soffocato, disperato al nostro Dio che non è ovunque ma si manifesta a volte come fosse il Padre.

**Da quanto tempo faccio parte del Mossad?
Onestamente dopo i trattamenti di mindfucking al
cervello non lo ricordo....**

La paura di vivere che cos'è?

E' la paura di amare e di essere abbandonati e trattati
come appestati

con la campana al collo che fa da segnale al mondo

stati attenti un oggetto geneticamente modificato

vittima e carnefice

chiede udienza alla comunità internazionale

La paura di vivere che cos'è?

Un ossessione che ti perseguita quasi fin dalla nascita

che ti hanno lasciato in eredità uomini che credono ai
valori

ma sono fuori dal mondo civile

non facciamo nomi non serve il tribunale delle anime

ha emesso la sentenza

La paura di vivere che cos'è?

Non dormire per giorni e giorni con le paranoie

che ti mangiano il cervello

credendo di essere vicini alla forca, al rogo popolare
ma scoprire di essere soltanto un pariah dei cieli
che ha osato disturbare e provocare lo Stato
l'istituzione autoritaria per la quale la vita di una persona
non vale niente
anzi se è un contadino deficiente meno di niente

Ascolto il silenzio che c'è dentro di me è un'occasione speciale, unica dopo tanto vociare di parole allucinate sussurrate nelle orecchie, è strana come perdersi nel pomeriggio dopo aver bevuto 7 birre di fila in un'ora (credendo di svoltare la giornata) per poi ritrovarsi la notte nel solito letto senza sapere come, dove si è stati.

L'immaginazione al potere diventa una paranoia che ti annichilisce come un coltello che stringi dalla parte sbagliata e il sangue sgorga ma non senti più dolore perché hai passato la soglia della normalità, della beltà.

Ascolto il rumore dei tuoi passi, ascolto le tue parole che tentano un approdo un incontro ma è purtroppo un sogno ad occhi aperti è soltanto una deriva, non sono libero e ne sono cosciente. Ma non posso da solo rompere la gabbia, mi farei solo del male.

Attendo ormai da anni un evento messianico, culturale, civile, mistico una rivoluzione individuale della personalità che mi porti via lontano da questi luoghi.

Adesso, ora che le forze se ne vanno distrutto dalla dose doppia di ansiolitico con quel sapore dolce e acre di leggero oblio e vuoto pneumatico, voglio dire basta, Ya basta. Mi tolgo per un giorno dai panni del malato che non fa altro che violentare le parole che non conosce rendendole deboli, innocue, ripetitive. Sono qui nella mia stanza ad ascoltare Paranoid ed è per puro caso, se mai esiste, che mi viene da dire Mister OZzy che ti passa per la testa quando fai il mio nome, ricordi? Il patto col diavolo, il sangue. Non parlare dei morti-viventi potrebbero offendersi e ritornare dall'oltretomba ad infastidire i vivi. Essi vivono?! Ma che da che parte sta il bene e il male? Con la storia dei Complotti contro l'umanità in ogni dove certa gente ci specula e ci guadagna il salario. Il complotto vero è qui sotto la luce del sole davanti ai tuoi occhi mentre parli di demoni e alieni, ma non vedi la schiera degli intoccabili che i preti chiamano figli di lucifero a cui non è permesso vivere nel paese della corruzione endemica con quel bel Articolo 1 "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sullo sfruttamento del lavoro" e tu che fai per questo? Ci prendi l'assegno per tacere evitare e metterti nell'esercito dei torturatori. Come disse un cattivo maestro quando avrebbe dovuto denunciare il crimine dei ringiovanimenti in diretta televisiva "lo voglio vivere ho una famiglia con questi non si scherza"... si hai ragione Essi Vivono o meglio dire Noi Viviamo.

Messo in croce dalle genti perbene come un Cristo uscito dal circo Togni al rogo sulla pubblica piazza al pubblico ludibrio della folla di uomini che si trasformava in avidi devianti. Decantavo la poesia della vita libera senza freni e regole anche se il fuoco era ormai sulla carne viva. Condannavo senza fiato la via del nichilismo dei valori creati dal denaro, sbeffeggiando l'Ordine e la legge per questo ogni anno un grande falò di un miliardo di lire se ne andava in fumo davanti agli occhi esterrefatti dei lobbisti con o senza partito con o senza divisa, per dimostrare che il denaro fa pugnalarle alle spalle e tradire un figlio e fa proprio schifo è la droga peggiore. Così ho vissuto nel villaggio incantato rimasto fuori dalla storia e dal tempo.. Finchè un giorno infausto del 2000 a Bologna l'unico è scampato alla morte certa, (già il mossad mi diceva che io ero un lavoro sporco e non avevo speranza di vita) e da quella notte il destino ha cambiato pelle la storia ha ripreso il cammino della talpa che lavora piano ed anche se non ce la farò non avrò paura della morte, le forze primordiali mi hanno guidato fino a qui nella rete. Solo, a combattere questa battaglia di civiltà.

Il vuoto intorno ti gonfia lo stomaco, la fame chimica delle tante medicine che ormai sono come l'acqua indispensabile per sopravvivere alla giornata senza emozioni, sogni ne desideri.

Il vuoto intorno ti rende innamorato della paranoia come solo uno psichiatrico a cui non danno la pensione di invalidità sa essere.

Non dovrei parlare di questo ma come si fa a stare zitti, ad accettare la violenza più ignobile ai danni di una donna da parte di chi a medaglie sul petto e riconoscimenti e denaro da parte della comunità. L'ho vista con i miei occhi e ne sono rimasto scioccato, l'odio è maturato per questo e per tante altre violenze inaudite segretate dallo Stato, dentro di me una sola parola vendetta. Durante l'ultimo risveglio della mia personalità (durante l'ultima esplosione dell'Unico) ero stato messo sotto ipnosi e dovevo assistere allo stupro, non so come mi sono sbloccato la Forza i ma ha dato un'occasione ed è vero volevo con quella pistola farla finita con tutto. Sono stato fermato in tempo prima dell'irreparabile ma poi ho dovuto pagare il conto ed era salato. Come uno zombi ero teleguidato nei gironi dell'inferno e torturato da agenti molto speciali che grazie a Dio ora sono però in buone mani. Forse la vita non è un ciclo un eterno ritorno dell'uguale perché c'è sempre qualcosa, qualcuno che rompe gli schemi prefissati ed imposti dalle menti geniali del Leviatano col consenso allegro e drogato dalla moneta della moltitudine.

Ormai non ci faccio più caso, non sono più un essere umano se mai l'ho sono stato, ma un oggetto una merce, da vendere al mercato virtuale del lunedì nella piazza dove il wifi funziona, gli acquirenti sono molti ognuno con uno stile diverso ognuno con dei valori ideali da sbandierare al pubblico per dimostrare di essere diversi, ma quando il finanziere avanza un offerta nessuno di questi si tira indietro, e la vita di un uomo vale zero è un pariah della società dello spettacolo.

Ho bisogno di una "Quarta Via" d'uscita da questo labirinto come l'uomo di Silverberg sto qui in questo pianeta seduto al centro di una stella caduta in disgrazia sotto ipnosi regressiva, sono il guardiano di un mondo in via d'estinzione per entravi ci sono mille trappole e per uscirne altre mille. Non venire, non cercarci, siamo altro. Io aspetto che qualcuno un fratello, un ex-provocatore passi il testimone mi dia il ben servito la liquidazione, sono come l'ultimo soldato giapponese in un'isola deserta che aspetta i rinforzi anche se tutti dicono che la guerra è finita per davvero ed abbiamo perso. Ma in realtà la battaglia psichica continua, il mindfucking spara raffiche di mitra sul mio cervello, brucia sinapsi in un grande falò delle vanità. La mia faccia di plastica compare tra i ricercati del mondo virtuale, io conosco il volto dello Stato del terrore che vuole sopprimerti e se non riesce ti fa diventare un vegetale per poi rinchiuderti in qualche comunità col consenso della sacra famiglia.

Ho bisogno di ridere per ridere, di sorridere ancora quando guardo diritto negli occhi la strega e alzo una barriera con le parole di una lingua morta a difesa della mia vita. Come lo Stalker del film di fantascienza ho perso il senno tanto tempo fa e sono stato usato per tanti lavori sporchi da quelli che poi ti hanno liquidato scartato come una cartaccia per la strada.

Ma dentro di me ho ritrovato il rispetto.

Sorella è difficile dirlo ma nella condizione in cui sono costretto a vivere (in cattività) il tuo pensiero è lontano. In questi anni di penitenza e oblio quando penso a te mi viene in mente Carmilla la vampira. Non solo una sorella ma anche una madre così dicevi. Sembra passato un'eternità un secolo dall'ultima volta, dall'ultimo bacio. Ho dimenticato il tuo volto, ricordo appena il colore dei tuoi capelli, forze e Ordini nefasti marciano contro di noi, Sorella. So che usi l'Arte per difendermi per proteggermi, c'è il mondo intero contro di me ma basta il battito d'ali di una farfalla per farmi ancora respirare e sperare

Anche se mi rialzo e cammino coi pensieri di ieri confusi e allucinati dai medicinali del controllo, con le mani tremanti dai troppi caffè e dalle tante cadute di stile con i muscoli delle gambe che fanno brutti scherzi sono sempre nella stessa infame posizione di partenza, la vita è sempre quel brutto sogno che non vorresti fare. Ho sperato nell'aiuto di qualche angelo caduto ma era solo un'illusione, dentro sapevo che una di maledizione mi raggiunge in ogni posto in ogni luogo anche nel mondo virtuale le cose non cambiano. Non faccio parte di nessun clan di nessun gruppo non giudico per non essere giudicato e ne pago le conseguenze ma posso dire con calma che la morte non è il problema.

Totò Un Turco Napoletano

Turco è un po di tempo che non ho tue notizie, non sento più i tuoi pensieri, la tua voce dentro la mia testa, non leggo più le tue parole che si ripetevano all'impazzata in quella lingua morta soffiarmi piano appena sveglio all'orecchio come un disco rotto. Sono preoccupato, in ansia per te, il mio figlio immaginario, che si è fatto uomo. Da quando prendo quelle gocce di ansiolitico, (oltre tutto il resto della terapia), la mia mente non è più inondata di scorie radioattive ma c'è un prezzo da pagare ho perso il dono della percezione, della previsione e sono sempre alla ricerca di caffè per stare sveglio. Tutto ora è possibile nulla è più calcolato, pianificato da forze che stanno sempre nell'ombra a violentare la vita dei pariah del terzo millennio per passatempo. Il disegno che l'Ordine, svenduti sempre al miglior offerente, avevano fatto è crollato come un castello di sabbia, è stato inondato dal mare in burrasca. Scrivo di getto queste note per farti sapere che il padrino ancora ti pensa, quel ragazzo che un tempo ti ha plagiato portato in un mondo da sogno ma anche da incubo dipende come la si vede, ora non c'è più. Ci sono IO.

Appena sveglio cerco invano di ricordare il sogno credo nel profondo che ci sia un barlume di verità che mi è stata strappata con la forza con qualsiasi mezzo legale ed illegale ma uno strano demone si prende gioco di me, il demone dell'amnesia è il leitmotiv della mia vita dimenticare ed essere dimenticato. Dicono per il mio bene gli artisti della porta accanto ma c'è solo un piccolo problema l'Interesse, il denaro smuove le montagne e rende le persone senza dignità. Non rimpiango queste teste d'uovo attori e cantantesse che son bravi a sentenziare sui vizi degli italiani, per poi fregarsene della morte di un refrattario passato a miglior vita grazie ad una siringa del 2 livello (della deficienza). Cosa possono mai fare questi artisti dell'avanspettacolo del terzo millennio il loro benefattore li mantiene se poi è un pedofilo e una merda d'uomo che si diverte da più di 35 anni a portare avanti (insieme allo Stato, ma c'è differenza in questo paese tra lobby ed istituzioni) la politica dei capri espiatori. Ma ti rispondono all'unisono i linguisti (artisti) se sono perseguitati ci sarà un motivo saranno ebrei, sionisti, anarchici, terroristi, cazzi loro, i soldi la moneta è l'unica cosa che conta.

Hanno unito la sinistra dicono i devianti della lobby io vedo solo macerie e squallidi individui dalle mani insanguinate onestamente il 900 è finito insieme a me sono morte anche le grandi idee del socialismo autoritario. Solo in un prossimo futuro l'uomo tornerà ad alzare la testa e a parlare della possibilità del comune, ma fuori dalla corruzione delle Lobby e dei devianti.

Qualcuno, un ex avventurista ora rispettato estremista,

ma detto “Pensa a leggere i fumetti

non ti mettere a fare cose più grandi di te”

“Ci siamo noi che sappiamo dove andare dove portare i nostri figli

sei sempre stato una condanna una piaga

al massimo un'icona del nulla della droga”

Sembrerebbe un discorso che fila

ma c'è solo un piccolo insignificante problema

quel L'Agit-Prop della rivoluzione nel labirinto

parla per denaro

le sue parole sono moneta sonante il vero nulla

visto che il salario garantito e il comunismo non sono mai arrivati

ha accettato i soldi della finanza deviata

ora è alla moda e di sinistra

no grazie fino a che sono vivo

anche in stato vegetale dopo il mindfucking

non mi piego

e leggo e faccio nei limiti della cura

della malattia mentale
quello in cui credo
dico NO alla persecuzione!

sono cresciuto con un manuale dell'autostima

di notte lo vedevo leggere sottovoce le frasi da ripetere

come un mantra

da ricordare sempre

i diversi sono da evitare maltrattare isolare

non bisogna farli parlare

forse mandare nei gulag postmoderni

in qualche comunità terapeutica

ancora oggi vivo con un manuale dell'autostima

che si gonfia come un pavone

persuasivo senza un minimo di tolleranza

che cerca di convincere tutti che lui è il migliore

perfetto come Dorian Gray davanti allo specchio

ha la ricetta per ogni problema

parla e semina i colori del nichilismo contemporaneo

l'unico metro di valore è l'interesse

per quello si può infrangere qualsiasi legge basta essere coperti

dallo Stato dai servizi deviati (cioè tutti)

gli altri che non sono come lui

sono il Nulla da maledire e cancellare dalla storia

Io ho riposto la mia causa sul nulla

Biografia ucronica di Simonetti Walter

Simonetti Walter, nato a Milano il 07/01/1971, è un demone implacabile della negazione, un portatore di luce, la reincarnazione dello stregone folle Il Padre della fratellanza MOCHI, appartenente suo malgrado all'Ordine Galattico della Stella "La Cultura", chiamato anche "Gli Illuminati". Ultimo dirigente del Partito dell'Anarchia, mascotte del movimento del 77, cresciuto dai "cattivi innominabili maestri". Discendente di un popolo maledetto che arriva dall'antica Sumeria, di origini extraterrestri, gli Anunnaki. Tra i suoi antenati troviamo Zorasrtaini, Zeloti, Nizariti detti anche Assassini e i baschi. Per semplificazione viene considerato un ebreo rinnegato.

Dal 1980 diventa il capro espiatorio della società italiana per volere della lobby Frankista e dei Partiti. La sua vita diventa un manicomio e cielo aperto. Tutto per interesse i soldi della lobby trasformano i suoi parenti, amici, sorelle e fratelli in traditori, viene abbandonato a se stesso. Il denaro lo sterco del diavolo trasforma le persone in mentecatti e il clientelismo frankista alza le percentuali di voto del PCI.

Nasce per l'anagrafe l'11/05/1975 a Fossombrone. E' soggetto a multi personalità e risulta agli scienziati essere immortale e amorale. La super intelligenza artificiale che sprigionava, e la sua memoria, tramite interventi di lavaggio del cervello e controllo mentale, se ne vanno per sempre all'inferno. La dislessia l'accompagna per il resto della sua vita. Ma resta un individuo Unico, speciale, terrorista poetico, spia ed agente provocatore doppiogiochista dello SDECE, e gola profonda al servizio della Stasi, cacciato con disonore dalla Legione Straniera.

La pubblicazione nel 2007 di blog su internet segna per Simonetti Walter (l'ebreo che ride) la fine della militanza in progetti più direttamente postsituazionisti (e politici O_O) nella scena subavanguardista internazionale. Vere e proprie T.A.Z (1977-2000), come quelle del Consiglio degli Unici, l'intervista al Moro con il vecchio della montagna, la morte del demone postmoderno, il Livello 14, il gruppo TNT e i freak di Lucifero, il Nuovo Ordine Mondiale, Gli Illuminati sezione mongoloidi di Fossombrone (la compagnia fittizia). Poi proseguita fino al 2006 con la diffusione di bigliettini da visita locandine in luoghi strategici, magici (locali alternativi, centri sociali, vie e piazze di Bologna, Fano, Rimini, Firenze, Milano, Parigi, la Realidad).

Ma "Simonetti Walter" non è solo un ex anarchico stirneriano: é anche il nome di una leggenda metropolitana, una setta ipersegreta, piccola comunità iniziatica (macchina desiderante nomadica), che raccoglieva attorno a Walter alcuni dei suoi amici e collaboratori. Su questa setta (società pirata), realizzazione di una "violenta congiura dissacrante" che sarebbe stata fondata addirittura sul sacrificio umano di una vittima consenziente, un importante dossier in gran parte inedito fa ora per la prima volta piena luce in queste pagine post-materialiste.